

VISION DISTRIBUTION e PACO CINEMATOGRAFICA
PRESENTANO



EDOARDO
PESCE

VALENTINA
LODOVINI

PER LA PRIMA VOLTA
SULLO SCHERMO
DANIELE
SCARDINI



E CON LA
PARTECIPAZIONE DI

LINO
MUSELLA

E CON LA
PARTECIPAZIONE DI

THONY

E CON

DONATELLA
FINOCCHIARO

UNICORNI

UN FILM DI
MICHELA
ANDREOZZI

VISION DISTRIBUTION e PACO CINEMATOGRAFICA PRESENTANO UN FILM DI MICHELA ANDREOZZI "UNICORNI" EDOARDO PESCE VALENTINA LODOVINI DANIELE SCARDINI LINO MUSELLA

SUBSISTITO ALESSIA CROCINI MICHELA ANDREOZZI CO-REGISTRI MICHELA ANDREOZZI ALESSIA CROCINI TOMMASO TRIOLLO "E" MICHELA ANDREOZZI "UNICORNI" EDOARDO PESCE VALENTINA LODOVINI DANIELE SCARDINI LINO MUSELLA
PRODOTTORE DI THONY E CON DONATELLA FINOCCHIARO E CON PAOLA TIZIANA CRUCIANI PRODOTTORE STEFANO SALEMME CO-REGISTRI MAURO VANZANI CO-REGISTRI LAVINIA BONSIGNORE CO-REGISTRI LUCIANA PANDOLFELLI MUSICISTA ANDREA GUERRA CASTING ANNA PENNELLA DI T.C. E. CO-REGISTRI CLAUDIO LULLO
PRODOTTORE MASSIMO MONACHINI PRODOTTORE ANTONIA NAVA PRODOTTORE MINISTERO DELLA CULTURA OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO CO-REGISTRI REGIONE LAZIO - LAZIO CINEMA INTERNATIONAL
AVVISO PUBBLICO (PR FESR LAZIO 2021-2027) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA PRODOTTORE ISABELLA COCCHIAZZA E ARTURO PAGLIA REGIA MICHELA ANDREOZZI

DAL 18 LUGLIO AL CINEMA





presentano

UNICORNI

un film di

MICHELA ANDREOZZI

con

EDOARDO PESCE VALENTINA LODOVINI

e per la prima volta sullo schermo

DANIELE SCARDINI

e con la partecipazione di

LINO MUSELLA THONY

e con

DONATELLA FINOCCHIARO PAOLA TIZIANA CRUCIANI

distribuito da

VISION DISTRIBUTION

AL CINEMA DAL 18 LUGLIO 2025

UFFICIO STAMPA VISION DISTRIBUTION

Marinella Di Rosa

marinella.dirosa@visiondistribution.it

UFFICIO STAMPA FILM

ManzoPiccirillo

info@manzopiccirillo.com

UNICORNI

Una coproduzione italo-spagnola

PACO CINEMATOGRAFICA VISION DISTRIBUTION NEO ART PRODUCCIONES

In collaborazione con

SKY

*Presentato in anteprima come film di apertura del **Giffoni 2025***



MINISTERO DELLA CULTURA

Opera realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

con il sostegno della

REGIONE LAZIO – LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

AVVISO PUBBLICO (PR FESR LAZIO 2021-2027) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA



UNICORNI è un



CAST ARTISTICO

EDOARDO PESCE	Lucio
VALENTINA LODOVINI	Elena
DANIELE SCARDINI	Blu
LINO MUSELLA	Stefano
THONY	Paola
DONATELLA FINOCCHIARO	Marta
PAOLA TIZIANA CRUCIANI	Preside
MICHELA ANDREOZZI	Psicologa
VIOLA GABRIELE	Diletta
DENNY MENDEZ	Faio
ALBERTO BASALUZZO	Edoardo
GIORGIA CARDACI	Giulia
VALERIO DI BENEDETTO	Manlio
TERESA TANINI	Maria
EUGENIA TEMPESTA	Erika
NICCOLO' SENNI	Vinicio
IAGO GARCIA	Joe Bomber

CAST TECNICO

Regia	MICHELA ANDREOZZI
Soggetto	ALESSIA CROCINI MICHELA ANDREOZZI
Sceneggiatura	MICHELA ANDREOZZI ALESSIA CROCINI TOMMASO TRIOLO
Fotografia	STEFANO SALEMME
Scenografia	MAURO VANZATI
Costumi	LAVINIA BONSIGNORE
Montaggio	LUCIANA PANDOLFELLI
Musiche	ANDREA GUERRA
Casting	ANNA PENNELLA u.i.c.d.
Aiuto regia	LEOPOLDO PESCATORE
Fonico di presa diretta	ALBERTO AMATO a.i.t.s.
Capo truccatore	ALESSANDRA GIACCI
Capo parrucchiere	ALESSANDRO DURANTE
Organizzatore generale	CLAUDIO LULLO
Produttore esecutivo	MASSIMO MONACHINI
Produttore Spagna	ANTONIA NAVA
Prodotto da	ISABELLA COCUZZA ARTURO PAGLIA
Una coproduzione italo-spagnola	PACO CINEMATOGRAFIA VISION DISTRIBUTION NEO ART PRODUCCIONES

Durata 105'

SINOSI

Lucio (Edoardo Pesce), conduttore di una nota trasmissione radiofonica, spigliato, brillante e dalle idee progressiste, è sposato con la bella Elena (Valentina Lodovini), insicura ed emotivamente dipendente del marito. I due hanno un'armoniosa famiglia allargata (che include la prima moglie ed una figlia di Lucio) ed un unico figlio: Blu (Daniele Scardini), 9 anni, che adora vestirsi da femmina, ed è libero di farlo, col permesso di mamma e papà, solo quando è a casa. In occasione della recita scolastica, però, il bambino vuole a tutti i costi indossare il costume della Sirenetta: i suoi genitori, divisi tra il desiderio di assecondarlo e quello di proteggerlo, saranno i primi a dover riconsiderare la loro apertura mentale e a intraprendere un percorso di consapevolezza e accettazione, in cui saranno accompagnati da un gruppo eterogeneo di coppie di "Genitori Unicorni", guidato da un'accogliente psicologa (Michela Andreozzi).

NOTE DI REGIA

Nel caos ideologico del nostro tempo, in cui convivono consumati retaggi e nuove istanze, questo film nasce da una domanda: *e se capitasse a me?*

E se una persona come *me*, che si considera aperta, democratica, inclusiva, insomma, decisamente progressista, si trovasse ad affrontare una questione che mette in discussione tutte le sue certezze, scoprendo di non essere quello che credeva di essere e dovendo quindi ripensare alla sua stessa *identità*?

Lucio sono io, è mio fratello, i miei amici storici. È un conduttore radiofonico conosciuto per la sua ironia e le sue posizioni aperte e spesso in polemica con il mainstream. Elena è la sua seconda moglie, una donna con il super potere dell'accoglienza che gestisce un polveroso negozio ereditato dalla famiglia. Blu, 9 anni, è il loro unico figlio: un bambino creativo ma equilibrato che non assomiglia a nessuno. Il piccolo nucleo è circondato da una famiglia allargata composta dalla prima moglie di Lucio, la super progressista Marta, e Diletta, la loro figlia adolescente, una ragazza un po' ribelle in piena evoluzione. Attorno a loro, il mondo decisamente meno aperto con cui ci misuriamo tutti i giorni, ogni giorno un po' più a fatica.

Blu ha capelli più lunghi del mondo (NDR. *quelli dell'attore che lo interpreta, l'esordiente Daniele Scardini*) e viene scambiato spesso per una femmina: ama

UNICORNI

anche indossare abiti da bambina e gli è permesso farlo per gioco, in casa. Ma quando inizia a chiederlo anche nel quotidiano ed esprime il desiderio di interpretare il ruolo della Sirenetta nello spettacolo scolastico di fine anno, mostrandosi insofferente alle etichette di genere, le certezze dei suoi genitori si rompono e tutta la libertà con cui il bambino è stato cresciuto ed educato diventa una minaccia. Ma mentre Elena prova ad accogliere nel desiderio di capire, inciampando qua e là nella sua sconfinata fiducia, Lucio, nel tentativo di proteggere il figlio si ritrova invece a misurarsi con dei limiti che non pensava di avere, scoprendosi fin troppo simile a quel mondo chiuso e reazionario che ha sempre combattuto. In fondo, il primo nemico che dobbiamo fronteggiare è quello che abita dentro di noi.

È così che Lucio ed Elena si ritrovano a partecipare agli incontri dei Genitori Unicorni, un gruppo di auto-aiuto gestito da una psicologa (*NDR. che ho voluto interpretare, pensandola un po' come una "regista" delle sedute*) con famiglie che hanno bambini con varianza di genere: con percorsi allo stesso tempo simili e differenti da quello di Blu. Da quel momento, nella nostra famiglia, tutto cambia.

Lucio ed Elena sono pieni di contraddizioni, proprio come noi. Ma proprio come noi, possono imparare a diventare una versione migliore di loro stessi. A volte a fatica. A volte con resistenza. Anche grazie a Blu, un piccolo unicorno con diversi super poteri: la saggezza, la chiarezza, la determinazione. Che chiede soltanto una cosa: essere visto per quello che è.

In questo momento storico così fortemente polarizzato da posizioni estreme, in cui le opinioni sono spesso espresse in modo conflittuale più che assertivo, avevo bisogno di raccontare come è difficile essere coerenti con i propri valori e quanto sia necessario comprendere anche altri punti di vista e mettersi in discussione ogni volta, per ritrovarsi.

Avevo anche un forte desiderio di approfondire il tema dell'identità di genere, così contemporaneo ma allo stesso tempo poco esplorato dal nostro cinema.

In special modo, la varianza di genere nei giovanissimi, per quanto controversa, è una realtà, anche se spesso negata, osteggiata o messa al bando: desideravo soprattutto osservarla da vicino senza giudicare. Così mi sono confrontata con l'associazione GenderLens - che riunisce famiglie, giovani persone transgender e gender creative - che ha supportato tutto il progetto: grazie a loro i bambini presenti nel gruppo Genitori Unicorni - Chiara, Andrea, Pietro e April - sono interpretati da giovani attori gender variant. Nel film sono presenti come attori anche due veri genitori dell'associazione (*NDR. il papà e la mamma di Chiara*).

UNICORNI

Unicorni, tuttavia, non è un film sul "gender". Racconta la ricerca di una identità: che non è solo quella di Blu, che forse sta solo attraversando una fase. Piuttosto, è la storia di Elena, che deve ripensare a se stessa come donna prima che come madre e imparare a diventare assertiva, ma soprattutto quella di Lucio, che non conosce davvero i pregiudizi ed i limiti che si porta dentro e dovrà fare un percorso nell'amore per arrivare a vederli e superarli.

È un film sulla fatica e il coraggio che sono necessari a un genitore per lasciar andare l'idea che ha di un figlio, per fare spazio all'individuo che ha davanti. Ed è un film su una coppia che si confronta e prova ad evolvere. E sull'ambiente che la circonda e le permette, con le buone o con le cattive, di farlo. Insomma, una riflessione sull'educazione sentimentale ed emotiva. In buona sostanza, di nuovo un film su una famiglia. Credo che non ne uscirò mai.

Per quasi sette anni ho lavorato al soggetto con Alessia Crocini (*NDR. con cui ho scritto anche "Nove lune e mezza" e che è la presidente dell'associazione Famiglie Arcobaleno*) poi, quando ci hanno attivato lo sviluppo della sceneggiatura, è salito a bordo anche Tommaso Triolo.

Ho voluto approcciare al tema attraverso la commedia perché è il modo con cui mi esprimo spontaneamente, e che per me resta sempre un mezzo molto efficace per empatizzare con una situazione. Così ho provato a prendere per mano una piccola storia familiare e portarla in quella zona di confine dove l'amore inciampa sulla paura, e la libertà si scontra con le aspettative. Tuttavia, non mi sono resa conto che un argomento così sensibile avrebbe condizionato il progetto: alla fine, ne è venuto fuori un *dramedy* pieno di umorismo ma emotivamente potente, più di quanto io stessa potessi immaginare.

Volevo fare un piccolo film su un tema grande. Un film mosso, poco "seduto", spontaneo, vicino al vero. Con Stefano Salemme, il direttore della fotografia, abbiamo deciso di usare una sola macchina da presa e concentrarci su una inquadratura alla volta, un fuoco alla volta, un personaggio alla volta, un sentimento alla volta. Andare ad approfondire, a sentire il respiro, gli occhi, le emozioni dei personaggi. Ho girato a Roma (Monteverde) perché volevo raccontare un ambiente che conosco, così come conosco il mondo della radio - dove lavora Lucio - che ho tanto frequentato.

Per portare in vita i protagonisti ho avuto il privilegio di lavorare con Edoardo Gero e Valentina Lodovini: due attori straordinari, con un talento che avevo perfino paura a maneggiare. Hanno totalmente sposato il progetto con incredibile generosità, senza nessuna paura di mostrarsi fragili, imperfetti, umani. Edoardo, che

UNICORNI

ha una storia di personaggi *duri*, ha offerto a Lucio la sua dolcezza nascosta e tutte le sue sfumature, dipingendo un protagonista pieno di modernità e contraddizioni, un uomo che si crede progressista ma che scopre di avere nel DNA parecchio patriarcato inespresso.

Ma se Edoardo ha una attitudine divertita e scanzonata nell'approccio al lavoro - per quanto serissima - Valentina si immerge nei personaggi senza temere di andare a toccare la sua personale vulnerabilità: ha dato a Elena tutta la sua sensibilità, raccontando una madre che fa del suo amore una missione, anche se prima deve imparare a trovare la propria voce. Alcuni dei monologhi del film sono sue improvvisazioni che ho deciso di tenere.

Attorno a loro, un gruppo di attori che conoscevo, ed altri che ho avuto modo di incontrare con provini su parte (grazie al talento della casting Anna Pennella): tutti incredibilmente aderenti alle immagini che avevo dipinto nella mia testa. Un coro di umanità che ha aderito al progetto con entusiasmo.

E poi c'è Daniele Scardini, la scoperta più luminosa di questo film. Ho cercato Blu per un anno e mezzo, sapendo che sarebbe stato un casting molto difficile, prima di sapere come e quando avrei girato. Per me era imprescindibile che comprendesse bene il tema e che la famiglia fosse d'accordo. Quando è arrivato il suo self tape - attraverso una scuola di teatro che frequenta con suo fratello - ho capito subito che era Blu. Daniele è un bambino estremamente maturo anche grazie ai suoi genitori che lo stanno crescendo con equilibrio e consapevolezza, e ha un'intelligenza emotiva fuori del comune che mi ha colpita profondamente. Anche se non vive la stessa esperienza del personaggio, ha saputo interpretare con intensità i dubbi di un bambino che non sa esattamente a quale genere appartenere. Alla prima prova costume da Sirenetta mi ha detto: "per me è una maschera *cringe*, ma so che a Blu piace". Tra noi si è creata subito un'intesa speciale — forse perché ci siamo capiti al volo, forse perché anche lui ha dentro un piccolo "unicorno". E lavorare con lui è stato un dono. Anche se preferisce di gran lunga Valentina. Come dargli torto?

Michela Andreozzi

UNICORNI UN FILM NATO COL SUPPORTO DI GENDERLENS: ASSOCIAZIONE DI GENITORI DI BAMBINI GENDER CREATIVE, GIOVANI PERSONE TRANS E LORO ALLEATI*

Genderlens è un collettivo di genitori, attivisti trans e alleati. Si pone come obiettivo di far luce sulla complessità del “genere” come parte di qualsiasi esperienza umana.

Info sul sito: <https://www.genderlens.org>

Il nostro approccio si basa sugli ultimi studi ed esperienze internazionali e usa un approccio sociologico, antropologico e storico. La varianza di genere, infatti, **è sempre esistita** in ogni tempo e in ogni cultura.

Genderlens combatte totalmente qualsiasi approccio patologico e patologizzante e offre supporto a famiglie, adolescenti, professionisti e educatori.

Genderlens vuole essere d'aiuto a quelle persone che sono vicine a bambini gender variant fornendo loro dei chiarimenti su alcuni dei concetti chiave che hanno a che vedere con l'identità di genere e la sua espressione, e offrendo alcuni suggerimenti su come comportarsi nell'interesse del/la minore.

I consigli che vengono qui proposti vogliono essere delle linee guida generali, create a partire dalla revisione della letteratura scientifica internazionale disponibile sulla varianza di genere nell'infanzia e dall'esperienza delle persone coinvolte, quali i genitori e i professionisti della salute e dell'educazione.

È importante ricordare però, che ogni bambino vive la propria identità di genere e la esprime in modo peculiare, secondo il proprio sentire, che sarà necessariamente diverso da quello di qualsiasi altra persona.

Parlare quindi di varianza di genere può includere molte esperienze differenti, ognuna delle quali è legittima per il semplice fatto di essere vissuta.

La comprensione su che cosa sia e rappresenti il genere si evolve continuamente.

Tutti noi siamo inondati di messaggi di genere dal momento in cui nasciamo, eppure offriamo ai bambini poche opportunità di considerare o comprendere più profondamente questo aspetto molto importante della vita. L'alfabetizzazione di genere è essenziale per i bambini per comprendersi, impegnarsi in relazioni sane, identificare e collocare i messaggi sociali nel contesto e avere un ruolo decisivo nel determinare gli aspetti del proprio genere oggi e in futuro. Le idee della società sul genere influenzeranno ogni aspetto critico della loro vita, dall'educazione alla carriera, alle relazioni e altro ancora.

Varianza di genere nell'infanzia è l'espressione maggiormente utilizzata per indicare l'esperienza di quea bambina che non si sentono a loro agio nel genere assegnato socialmente alla nascita sulla base degli organi genitali, oppure che non si conformano con le regole sociali che tale assegnazione suppone.

Si tratta di bambin* che vivono il genere in modo diverso rispetto a quanto prevede la norma sociale, adottando principalmente comportamenti considerati più opportuni per il genere opposto.

Espressione del genere

Per alcuni di quest* bambin* la varianza riguarda solo l'espressione del genere, **cioè il modo in cui si esprime il proprio sentire attraverso una serie di comportamenti e preferenze che vengono considerati opportuni per un genere e non per un altro.**

Identità di genere

Per altrə invece, la questione è un po' più complessa e riguarda l'identità di genere, **cioè, quel processo intimo che ci permette di identificarci rispetto alle categorie del genere socialmente disponibili.**

Alcunə bambina *gender variant* possono identificarsi, con più o meno persistenza, con il genere opposto rispetto alla nascita, altrə con nessuno dei due generi, altrə ancora con entrambi i generi, in maniera stabile oppure fluida.

Binarismo?

Le due identità di genere a cui la maggior parte delle persone ha familiarità sono il **ragazzo** e la **ragazza** (o l'uomo e la donna), e spesso le persone pensano che queste siano le uniche due identità di genere.

L'idea che ci siano solo due generi – e che ogni individuo debba essere l'uno o l'altro – è chiamata “**binario di genere**”.

Tuttavia, nel corso della storia umana sappiamo che molte società hanno visto e continuano a vedere il **genere** come uno **spettro**, e **non limitato a due sole possibilità**.

Oltre a queste due identità, altre identità sono ora all'ordine del giorno.

“GenderLens è un progetto nato in Italia con l'obiettivo di fornire supporto e fare informazione sulla varianza di genere nell'infanzia, e si rivolge innanzitutto ai genitori e agli educatori delle scuole”.

MICHELA ANDREOZZI – Regista e Sceneggiatrice

Dopo aver studiato recitazione al Teatro Argentina di Roma, si laurea in Filmologia presso il Dams dell'Università degli Studi Roma Tre, per poi concludere gli studi con un corso di sceneggiatura tv con la Scuola Holden di Torino.

Giovanissima, inizia a lavorare in televisione per Gianni Boncompagni nelle redazioni dei varietà *Domenica in* (Rai 1) e *Non è la Rai* (Canale 5) dove presta anche la voce ad alcune ragazze del cast, incidendo canzoni inserite poi nelle compilation del programma.

Nel 1996 crea con Francesca Zanni il duo comico Gretel & Gretel: partecipano a numerose trasmissioni televisive, tra cui *Zelig - Facciamo cabaret* (Italia1) e *Quelli che il calcio e...* (Rai2). Conducono due edizioni dello show *Bigodini* (Italia1), nonché diversi programmi radiofonici, tra cui *WWW punto G* (RDS), poi si separano nel 2002. Prosegue da sola il suo percorso di attrice comica partecipando a diverse trasmissioni televisive come *Colorado* (Italia 1).

Dal 2009 al 2012 conduce con Federica Gentile il programma radiofonico quotidiano *Brave ragazze* (Rai Radio 2).

A teatro è diretta tra gli altri da Gigi Proietti, Angelo Longoni, Federico Moccia, a fianco di Pierfrancesco Favino, Max Tortora, Giampaolo Morelli. Dal 2010 scrive e porta in scena gli assolo *A letto dopo Carosello*, *L'amore al Tempo delle Mele* e la piece francese *Maledetto Peter Pan*, in cui interpreta tutti i personaggi.

Come autrice e regista firma diversi spettacoli, tra cui *Figlie di Eva*, che interpreta a fianco di Maria Grazia Cucinotta e Vittoria Belvedere, diretta da Massimiliano Vado. Molti i suoi ruoli da protagonista e comprimaria nelle fiction: *La squadra* (Rai 3), *7 vite* (Rai 2), *Il commissario Manara* (Rai 1), *Distretto di Polizia* (Canale 5), *Rimbocchiamoci le maniche* (Canale 5).

Al cinema debutta come attrice in *Basilicata Coast to Coast*, di Rocco Papaleo, ed è successivamente nel cast di numerose commedie, diretta da Fausto Brizzi, Leonardo Pieraccioni, Massimiliano Bruno, Paolo Genovese, Carlo Vanzina, Gabriele Pignotta, Alessio Maria Federici, Paolo Ruffini, Volfango De Biasi.

Come sceneggiatrice firma per altri le commedie *Pane e burlesque*, *Sconnessi*, *Compromessi sposi* e *Un matrimonio mostruoso*.

Nel 2017 scrive insieme ad Alessia Crocini e Fabio Morici e dirige la sua opera prima ***Nove lune e mezza***, di cui è protagonista con Claudia Gerini. Dirige anche il videoclip del brano della colonna sonora *Ho cambiato i piani* di Niccolò Agliardi cantato da Arisa.

Nel 2019 scrive insieme ad Alberto Manni e dirige ***Brave ragazze***, con Ambra Angiolini e Serena Rossi.

UNICORNI

Nel 2020 scrive insieme a Fabio Bonifacci e dirige **Genitori vs Influencer**, con Fabio Volo. Nel 2021 scrive e co-dirige con Bindu De Stoppani la serie Netflix **Guida astrologica per cuori infranti**, tratta dall'omonimo libro di Silvia Zucca.

Nel 2022 dirige **Una gran voglia di vivere** con Fabio Volo e Vittoria Puccini, tratto dall'omonimo romanzo che adatta con Filippo Bologna.

Nel 2024 scrive con Daniela Delle Foglie e dirige **Pensati sexy**, con Diana Del Bufalo, Raoul Bova e Valentina Nappi.

Nel 2024 dirige l'episodio "100 anni di bellezza" nel film collettivo "100 anni di Luce" per i cento anni dell'Istituto Luce.

Nel 2018 è uscito il suo primo libro, *Non me lo chiedete più*, edito da Harper & Collins, un saggio umoristico sul tema delle *childfree*.

IL CAST

EDOARDO PESCE – *Lucio*

Nel 2019 ha vinto il David di Donatello per il miglior attore non protagonista nel pluripremiato *Dogman* di Matteo Garrone.

Frequenta la scuola Ribalte, diretta da Enzo Garinei e successivamente la scuola Teatro Azione, diretta da Isabella Del Bianco e Cristiano Censi; la notorietà arriva con le due stagioni di *Romanzo criminale - La serie* (2008-2010), nella quale interpreta Ruggero Buffoni. Sempre nello stesso anno lavora nel film *20 sigarette* di Aureliano Amadei. Nel 2012 è coprotagonista, insieme a Raoul Bova, della miniserie TV *Ultimo - L'occhio del falco* e interpreta Sergio nella miniserie TV *Un matrimonio* di Pupi Avati. Sempre nello stesso anno partecipa al secondo film di Massimiliano Bruno *Viva l'Italia*, nel ruolo di Mazzone ed è nel cast del primo lungometraggio diretto da Enrico Maria Artale *Il terzo tempo*, prodotto da Aurelio De Laurentiis e il CSC, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2013.

Nel 2013 è presente in *Squadra antimafia - Palermo oggi*, dove recita al fianco di un altro volto di *Romanzo Criminale*, Francesco Montanari, nel ruolo del mafioso Michele Catena. Successivamente partecipa alla fiction *Non è mai troppo tardi* di Giacomo Campiotti, insieme a Claudio Santamaria. Sempre nel 2013 comincia a girare la sesta stagione della serie di Canale 5 *I Cesaroni*, nel quale interpreta il ruolo di Annibale Vitale. Nel 2015 è coprotagonista nel film *Se Dio vuole*, opera prima di Edoardo Gale, accanto a Marco Giallini e Alessandro Gassmann: per questa interpretazione viene premiato al Magna Grecia film festival come migliore attore. Sempre nel 2015 è nel secondo film da regista di Kim Rossi Stuart *Il centro del mondo*, ed è anche protagonista del cortometraggio *Varicella* di Fulvio Risuleo, vincitore della Settimana internazionale della critica del Festival di Cannes 2015.

Nel 2017 interpreta il ruolo di Antonello Falqui in *C'era una volta Studio Uno*. Per i film *Fortunata* di Sergio Castellitto e *Cuori puri* di Roberto De Paolis, entrambi presentati al Festival di Cannes 2017, è stato candidato ai Nastri d'argento 2017 come Migliore attore non protagonista. Nello stesso anno affianca Ambra Angiolini nel film *La verità, vi spiego, sull'amore*. Nel 2018 interpreta il ruolo di Giovanni Brusca nella serie *Il cacciatore*, e viene scelto da Matteo Garrone come coprotagonista del film *Dogman*, film ispirato al caso del Canaro della Magliana e presentato in concorso ufficiale al Festival di Cannes 2018: per quest'ultima interpretazione vince il Nastro d'argento come migliore attore protagonista e, il 27 marzo 2019, il David di Donatello come miglior attore non protagonista. Partecipa inoltre alle riprese de *Il colpo del cane*, opera seconda di Fulvio Risuleo, con Silvia d'Amico e Daphne Scoccia. Nel 2020 interpreta Alberto Sordi nel film biografico per la televisione *Permette? Alberto Sordi*, diretto da Luca Manfredi. Nel 2020 recita in *La stanza di*

Stefano Lodovichi, insieme a Guido Caprino e Camilla Filippi. Nel 2022 recita il ruolo di Christian nella serie omonima targata Sky Atlantic.

VALENTINA LODOVINI – *Elena*

Valentina Lodovini è un'attrice fuori dagli schemi e fin dagli esordi riesce a coniugare cinema, teatro e televisione attraversando con naturalezza tutti i generi. Cresciuta a Sansepolcro, in Toscana, dopo aver conseguito la maturità scientifica intraprende gli studi teatrali diplomandosi nel 2001 presso la scuola di teatro ottobre diretta da Valeria Ciangottini ed Enzo Aronica, con seminari interni alla scuola con Sergej Lissov (metodo Stanislavsky) e Hal Yamanouchi (mimo-danza-improvvisazione).

Nel 2005 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e nel 2006 debutta al cinema con Paolo Sorrentino nel film *L'amico di famiglia* (in concorso al Festival di Cannes 2006). Sempre nello stesso anno partecipa al film di Francesca Comencini *A casa nostra* (in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2006).

Nel 2007 è la protagonista del film *La giusta distanza* per la regia di Carlo Mazzacurati (in concorso alla Festa del cinema di Roma 2007). Per la sua interpretazione nel ruolo di Mara ottiene l'anno seguente una candidatura ai David di Donatello 2008 e si aggiudica il Premio Biraghi 2008. Nello stesso anno è la protagonista in Germania del film *Pornorama* di Marc Routhemund (Orso d'argento con Sophie Scholl nel 2005 e candidato all'Oscar come miglior film straniero 2005).

Nel 2008 partecipa al film di Daniele Vicari *Il passato è una terra straniera* (in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2008) e al film di Anna Negri *Riprendimi* (selezionato al Sundance 2008); mentre nel 2009 appare sul grande schermo con *Fortapàsc*, regia di Marco Risi e con *Generazione 1000 euro*, regia di Massimo Venier. Grazie a queste due interpretazioni, **vince il Ciak d'oro come "rivelazione dell'anno"**.

Il 2010 è l'anno che consacra al botteghino Valentina Lodovini. È la protagonista de *La donna della mia vita* di Luca Lucini e della commedia campione d'incassi in Italia *Benvenuti al Sud* di Luca Miniero. Per l'interpretazione di quest'ultimo film vince il **David di Donatello 2011** come **Migliore Attrice non protagonista**.

Nel 2011 presenta al Festival di Venezia il film *Cose dell'altro mondo* di Francesco Patierno. L'anno successivo partecipa al sequel *Benvenuti al Nord* sempre per la regia di Luca Miniero e all'opera prima di Fabio Mollo, *Il sud è niente*.

Nel 2013 è al cinema come protagonista del film di Marco Ponti *Passione sinistra* e sul set de *I milionari* di Alessandro Piva, oltre che in teatro con il monologo *Quando Nina Simone ha smesso di cantare* di Darina Al Joundi per la regia di Giorgio Gallione.

Nel 2014 la ritroviamo sul grande schermo in *Una donna per amico* di Giovanni Veronesi e *Buoni a nulla* di Gianni Di Gregorio e per tutto l'anno a teatro in *È stato la mafia*, spettacolo-inchiesta di e con Marco Travaglio, regia di Stefania de Santis. Nel 2016 è membro de La Giuria internazionale della sezione Orizzonti nella 73ª edizione de La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ed esce in sala con il film di Faenza, *La verità sta in cielo*, pellicola che la porta a vincere il Premio Kineo al Festival di Venezia 2017, mentre nel 2018 esce *Si muore tutti democristiani*, del Terzo segreto di satira, presentato alla Festa del Cinema di Roma. In questi stessi anni partecipa a due produzioni televisive importanti, un episodio de *Il commissario Montalbano - Un covo di vipere* e la serie di Marco Risi dedicata a L'Aquila e al terremoto.

Continua il suo impegno a teatro nel 2018 con lo spettacolo scritto da Franca Rame e Dario Fo *Tutta casa, letto e chiesa*, (sold out per tutto il 2018 ed il 2019), e presta la voce ad uno dei personaggi del nuovo film Disney/Pixar, *Coco*.

Nel 2019 torna al cinema da protagonista con *10 giorni senza mamma*, segnando il record di incassi cinematografici per tutto l'anno.

Nel 2020 esce con tre commedie, *È per il tuo bene* di Rolando Ravello, *Cambio tutto* di Guido Chiesa, film che la vede protagonista assoluta, e *10 giorni con Babbo Natale* di Alessandro Genovesi che le regala il **Nastro d'Argento come Miglior Attrice**.

La popolarità di queste commedie di successo non la distrae però dall'impegno artistico, prendendo parte a delle opere prime. Nel 2021 infatti partecipa alla pellicola d'esordio *L'afide e la formica* di Mario Vitale e nel 2022 *La terra delle Donne* di Marisa Vallone e *Conversazione con altre donne* di Filippo Conz.

Il 2022 è anche l'anno di *Love & Gelato*, teen movie per la regia di Brandon Camp, rimasto stabile in prima posizione su Netflix per due mesi, in tutto il mondo.

Nel 2022 è nel cast principale delle commedie *Vicini di casa* di Paolo Costella e *I Migliori giorni* di Edoardo Leo e Massimiliano Bruno.

Nel 2023 debutta a teatro con *A Futura Memoria*, spettacolo dedicato ad Anna Politkovskaja, lettura scenica che prosegue anche nella stagione 2024/2025.

Nel settembre 2024 apre il festival Contemporanea di letteratura teatrale di Biella con il reading tratto dal racconto "Sono una pazza a volere te" di Camila Sosa Villada, scrittrice e attrice argentina transgender e torna sul grande schermo con tre pellicole: *Una terapia di gruppo* di Paolo Costella, seguito da *Una famiglia sottosopra* e *10 giorni dai suoi*, questi ultimi entrambi diretti da Alessandro Genovesi.

LINO MUSELLA – Stefano

Vincitore del Premio Ubu nel 2019, Lino Musella è stato alunno di Michele Monetta, Roberta Carreri, Torgeir Wethal, ma anche uno studente dell'Accademia d'Arte

Drammatica di Napoli e della Scuola Civica Paolo Grassi di Milano, dove ha seguito il corso di Regia Teatrale.

Principalmente attore teatrale, viene diretto da grandi nomi del palcoscenico italiano, quali Guglielmo Guidi, Marcello Cotugno, Pierpaolo Sepe (*Edoardo II, Il servo*), Andrea De Rosa (*Nella solitudine dei campi di cotone, Le baccanti*), Valter Malosti (*Macbeth*), Tommaso Pitta, Serena Sinigaglia, Linda Dalisi, Alfredo Arias, Monica Nappo, Fortunato Cerlino, Antonio Latella (*Natale in Casa Cupiello*), Mario Martone (*La morte di Danton*), Jan Fabre (*The Night Writer*) e soprattutto Antonio Mingarelli, ma più spesso divide regia e interpretazione con il collega Paolo Mazzei, con il quale ha fondato la Compagnia MusellaMazzei, lavorando alla messa in scena di *Due cani, ovvero la tragica farsa di Sacco e Vanzetti*, *Figli di un brutto Dio*, *Crack Machine*, *La società*, *Strategie fatali*, *Who is the King* e *Who is the King? - Parte II*.

Mentre al cinema e nel piccolo schermo è sul set di pellicole e telefilm di Giuseppe Piccioni (*L'ombra del giorno*), Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*, *Loro*, *The Young Pope*), Roberto Andò (*Il bambino nascosto*), i fratelli D'Innocenzo (*Favolacce*), Terrence Malick (*The Last Planet*), Edoardo De Angelis (*Perez*), Stefano Sollima (*Gomorra - La serie*) e Gianfranco Cabiddu (*La stoffa dei sogni*).

Grazie al personaggio di un giovane Nino Sgarbi (contraltare in vecchiaia di Renato Pozzetto) in *Lei mi parla ancora* di Pupi Avati, affascina il pubblico e la critica, per essere stato così fedele a un uomo che ha amato in maniera complementare la propria moglie e per averlo ritratto con una tale esperienza e sensibilità da commuovere i tanti spettatori. Non minore è stata la sua performance in *Qui rido io* di Martone, dove ha invece vestito i panni di Benedetto Croce.

L'esordio cinematografico è segnato dal ruolo di un killer nel film *Happy Days Motel* (2013), ma comincia ad acquistare maggiore popolarità solo quando entra nel cast di *Gomorra - La serie* con la parte di Rosario O' Nano.

In un periodo di florida attività cinematografica partenopea, non poteva esimersi dal lavorare con i più grandi esponenti di un'onda artistica napoletana, fra i quali spicca Paolo Sorrentino, che lo inserirà spesso in ruoli di secondo piano. Dopo alcuni cortometraggi, partecipa anche ai telefilm *Liberi tutti* (2019) con Giorgio Tirabassi e *L'Ora - Inchiostro contro piombo*.

Viene candidato al David di Donatello come miglior attore protagonista per il ruolo del distruttivo professore Bernardini nel grottesco *Favolacce* (il premio andrà però a Fabrizio Bentivoglio, per aver vestito i panni dell'ex Ministro della Difesa Franco Restivo in *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*), poi sarà un medium nel thriller *Lasciami andare* (2020) e, dopo aver partecipato a *Tigers* (2020) con Alfred Enoch, avrà una parte nell'action *La belva* (2020) con Fabrizio Gifuni. Rintontito fidanzato di Viviana Cangiano nello spassoso *Il ladro di cardellini*, reciterà anche nel biopic su Gabriele D'Annunzio *Il cattivo poeta*.

Dopo *Qui rido io* di Mario Martone, interpreta *L'ombra del giorno* di Giuseppe Piccioni, ma anche *Il pataffio* di Francesco Lagi e la serie di Roberto Andò *Solo per passione* - Letizia Battaglia fotografa.

Tra il 2023 e il 2024 lo troviamo invece in *Superluna*, *Ferrari*, *Nonostante* e *La scommessa* - Una notte in corsia.

THONY – Paola

Nata a Palermo nel 1982 da padre siciliano e da madre polacca. Studia Sound Design corso triennale presso lo IED e dopo avere divulgato online i suoi brani ed aver cominciato ad esibirsi nel circuito dei locali nazionali, nel 2012 è stata portata sul grande schermo dal regista Paolo Virzì per occuparsi della colonna sonora del film *Tutti i santi giorni*, che viene pubblicata nell'ottobre dello stesso anno con l'album *Birds*, dove interpreta pure il ruolo della co-protagonista Antonia.

L'album, acclamato dalla critica, viene candidato per la miglior colonna sonora ai Nastri D'argento 2013 e si aggiudica il Ciak d'oro nella categoria "miglior canzone originale" per il brano del film *Flowers Blossom*; per la sua interpretazione riceve, nel 2013, la nomination al David di Donatello per la migliore attrice protagonista ed al Globo d'oro alla miglior attrice. Si aggiudica inoltre il Premio FICE Federazione Italiana Cinema D'Essai come Miglior attrice esordiente e il Prix d'interprétation féminine (Premio miglior attrice protagonista) al Festival du cinéma italien di Bastia. Nel 2015 è nel cast del film *Ho ucciso Napoleone* di Giorgia Farina, in cui interpreta un'avvocatesse nevrotica, e nel film *La notte è piccola per noi* di Gianfrancesco Lazotti in uscita nel 2016. Il 7 novembre 2016 viene annunciata l'uscita del suo nuovo progetto musicale dal nome MALIHINI formato insieme a Giampaolo Speciale, con la pubblicazione del primo singolo *Waiting* per l'etichetta londinese Memphis Industries, già segnalato dalle riviste *Consequence of Sound* e *Digital Trends* come Best Song of the Week.

Nel 2017 entra nel cast della seconda stagione della serie *Tutto può succedere*, per cui compone anche dei brani musicali (torna anche nella terza stagione). Inoltre, riceve la nomination ai Nastri d'argento nella categoria Miglior canzone originale per *Donkey flyin' in the sky*, brano del film di Pif *In guerra per amore*.

Nel 2018 è sul set di due film: *L'ospite* di Duccio Chiarini, e *Momenti di trascurabile felicità* di Daniele Luchetti, con Pif e Renato Carpentieri, film per cui viene nominata come Miglior Attrice Protagonista ai Nastri d'argento 2019.

Nel 2021 la sua canzone *Bloodless* (dall'album *Birds*) appare nella colonna sonora della fiction *Le indagini di Lolita Lobosco* (episodio 2 "Solo per i miei occhi").

Per la serie *Summertime* compone la canzone originale "The living I know", pubblicata nel 2020 come singolo. Nel 2025 ha interpretato il ruolo di Tiziana nella miniserie Netflix *Maschi veri*.

DONATELLA FINOCCHIARO – Marta

Donatella Finocchiaro nasce a Catania il 16 novembre del 1970. Dopo il liceo classico frequenta la Facoltà di Giurisprudenza dell'università di Catania. Inizia a frequentare corsi di canto, danza e recitazione, scoprendo la sua passione per il teatro che la porta a Roma, dove continuerà a frequentare altri corsi fino al suo debutto nel 1996 al Teatro dell'Orologio: una parentesi che dura solo 6 mesi. Ritorna a Catania per finire gli esami e laurearsi in Giurisprudenza nell'ottobre dello stesso anno. Durante la preparazione della tesi partecipa ai provini per la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Catania, dove viene ammessa poco dopo.

Dividendosi tra la pratica di avvocato e le lezioni di dizione, comincia a lavorare nel teatro e ad allontanarsi sempre più dalle aule giudiziarie. Nel 2001 si presenta ad un casting per il nuovo film di Roberta Torre, viene scelta e diventa la protagonista di *Angela*. Il film, dopo la partecipazione al Festival di Cannes, viene proiettato in numerosi festival internazionali, dove Donatella vince vari premi come miglior attrice.

La sua carriera prosegue lavorando con registi come Roberto Andò, Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio, Mimmo Calopresti, Edoardo Winspeare e ancora Roberta Torre, Emanuele Crialese e Pupi Avati. In teatro è diretta, tra gli altri, da Luca Ronconi, Gigi Dall'Aglio, Ninni Bruschetta, Giampiero Ciccio, Andrea De Rosa.

Esordisce alla regia nel 2011 con il documentario *Andata e Ritorno*, presentato alla 68ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Controcampo Italiano.

In teatro, sempre nel 2011, interpreta per la Rai il ruolo di Maria in *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo.

Esordisce in televisione, nel 2013, nella trasmissione di Rai1 *Riusciranno i nostri eroi*, al fianco di Max Giusti, Laura Chiatti e Cristiano Malgioglio.

Nel 2015 è in scena con *Le supplici* di Eschilo al teatro greco di Siracusa con la regia di Moni Ovadia e Mario Incudine, nel 2018 con *Taddarite* di Luana Rondonelli e nel 2021 con *Il filo di mezzogiorno* di Mario Martone.

Nel 2023 è protagonista della serie *I Leoni di Sicilia*, tratta dall'omonimo romanzo di Stefania Auci con la regia di Paolo Genovese, nel ruolo di Giuseppina.

Nel 2024 è al cinema in vari progetti, tra cui i film: *Paradiso in vendita* diretto da Luca Barbareschi, una commedia che narra la storia dell'Italia svenduta ai francesi; *E poi si vede* diretto da Giovanni Calvaruso; *L'amore che ho*, tratto dall'omonimo romanzo di Luca Torregrossa, che narra i drammi e le gioie vissuti da una delle leggende della canzone popolare siciliana, dove la vedremo vestire i panni della protagonista.